



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 31/2021

SABATO 24 LUGLIO

ore 18.00: Rosario
ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 25 LUGLIO – XVII del Tempo Ordinario “B”

ore 9.00: Rosario
ore 9.30: Eucaristia
ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI' 26 LUGLIO – Santi Gioacchino e Anna, genitori della beata Vergine Maria

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 27 LUGLIO – BB. Evangelista e Pellegrino, religiosi

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDI' 28 LUGLIO

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDI' 29 LUGLIO – Santa Marta

ore 8.30: Eucaristia

ore 21.00: Cresimandi e loro Genitori

VENERDI' 30 LUGLIO – San Pietro Crisologo, vescovo e dottore della Chiesa

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 31 LUGLIO

ore 18.00: Rosario
ore 18.30: Eucaristia

DOMENICA 1 AGOSTO – XVIII del Tempo Ordinario “B”

ore 9.00: Rosario
ore 9.30: Eucaristia
ore 11.00: Eucaristia

- Debora Paganotto ed Alberto Boarin il 25 luglio 2021 celebreranno il Sacramento del Matrimonio alle ore 16.00. Preghiamo per loro.

- In questi giorni ci ha lasciato Benito Alberto Nalin, di anni 89, coniugato. Lo ricordiamo al Signore.

- Serata di giochi e gare negli ambienti parrocchiali e ... : venerdì 30 luglio ore 21.00.

- Fino al 30 luglio, dal lunedì al venerdì, dalle 7.30 alle 12.30, presso i nostri ambienti parrocchiali, l'Associazione legnaghese Griffon Volley organizza il grest per ragazzi dai 5 ai 12 anni.

Info e iscrizioni: 3453273757; 3454434137.

- Festa dei Nonni: a luglio la prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Si terrà, a partire da quest'anno, la quarta domenica di luglio in prossimità della festa dei Santi Gioacchino ed Anna, i nonni di Gesù. La Giornata permetterà di celebrare il dono della vecchiaia e di ricordare coloro che, prima di noi e per noi, custodiscono e tramandano la vita e la fede. La nostra memoria, le radici dei popoli, l'anello di congiunzione tra le generazioni, un tesoro da custodire. Questo sono gli anziani e i nonni nel pensiero del Papa, un vero e proprio "dono" la cui ricchezza spesso dimentichiamo. Lo spunto da cui prende le mosse il Pontefice è la Festa della Presentazione di Gesù al Tempio, il prossimo 2 febbraio, quando proprio due anziani, Simeone ed Anna, "illuminati dallo Spirito Santo, riconobbero in Gesù il Messia". E questa è la prima grandezza di chi, nel cammino della vita, ci ha preceduto. Lo Spirito Santo ancora oggi suscita negli anziani pensieri e parole di saggezza: la loro voce è preziosa perché canta le lodi di Dio e custodisce le radici dei popoli. Essi ci ricordano che la vecchiaia è un dono e che i nonni sono l'anello di congiunzione tra le diverse generazioni, per trasmettere ai giovani l'esperienza di vita e di fede. Oggi, più che mai a causa della pandemia che li ha messi a rischio per primi e ne ha sacrificati tanti, gli anziani restano spesso soli e lontani dalle rispettive

famiglie, e invece andrebbero custoditi come nostre radici. Per questo la decisione del Papa. I nonni, tante volte sono dimenticati e noi dimentichiamo questa ricchezza di custodire le radici e di trasmettere. E per questo il Papa ha deciso di istituire la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, che si terrà in tutta la Chiesa ogni anno la quarta domenica di luglio, in prossimità della ricorrenza dei Santi Gioacchino e Anna, i nonni di Gesù. Dai nonni ai giovani il legame è strettissimo e il dialogo deve essere costante. Il Papa lo ha ribadito più volte nel tempo, dicendo persino di sognare "un mondo che viva proprio del loro abbraccio". È quanto torna a sottolineare in questa speciale circostanza. È importante che i nonni incontrino i nipoti e che i nipoti si incontrino con i nonni, perché, come dice il profeta Gioele, i nonni davanti ai nipoti sogneranno e i giovani, prendendo forza dai nonni, andranno avanti, profetizzeranno. E proprio il 2 febbraio è la festa dell'incontro dei nonni con i nipoti. (fonte Vatican News)

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Domenica del pane che trabocca dalle mani, dalle ceste, che sembra non finire mai. E mentre lo distribuiscono, non veniva a mancare; e mentre passava di mano in mano, restava in ogni mano.

C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci... Un pane d'orzo, il primo cereale che matura; un ragazzo, in cui matura un uomo. Quella primizia d'umanità ha capito tutto, nessuno gli ha chiesto nulla e il ragazzo mette tutto a disposizione. È questa la prima scintilla della risposta alla fame della folla.

Ma che cosa sono cinque pani per 5.000: uno a mille. Il Vangelo sottolinea la sproporzione tra il poco di partenza e la fame innumerevole che assedia. Sproporzione però è anche il nome della speranza, che ha ragioni che la ragione non conosce. E il cristiano non può misurare le sue scelte solo sul ragionevole, sul possibile. Perché dovremmo credere a un Risorto, se siamo legati al possibile? La stessa sproporzione la sentiamo di fronte ai problemi immensi del nostro mondo. Io ho solo cinque pani, e i poveri sono legioni. Eppure Gesù non bada alla quantità, ne basta anche meno, molto meno, una briciola. E la follia della generosità. E infatti, non appena gli riferiscono la poesia e il coraggio di questo ragazzo, sente scattare dentro come una molla: Fateli sedere! Adesso sì che è possibile cominciare ad affrontare la fame!

Gesù prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Giovanni non riferisce come accade. Come avvengano certi miracoli non lo sapremo mai. Ci sono e basta. Sono perfino troppi. Ci sono, quando a vincere è la legge della generosità: poco pane spezzato con gli altri è misteriosamente sufficiente; il nostro pane tenuto gelosamente per noi è l'inizio della fame: «Nel mondo c'è pane sufficiente per la fame di tutti, ma insufficiente per l'avidità di pochi» (Gandhi).

Prese i pani e dopo aver reso grazie li diede... Tre verbi benedetti: prendere, ringraziare, donare. Gesù non è il padrone del pane, lo riceve, ne è attraversato, semplice luogo di passaggio. Quando noi ci consideriamo i padroni delle cose, ne profaniamo l'anima, roviniamo l'aria, l'acqua, la terra, il pane. Niente è nostro, noi riceviamo e doniamo, siamo attraversati da una vita, che viene da prima di noi e va oltre noi.

Rese grazie: al Padre e al ragazzo senza nome, alla suola e alla pioggia d'autunno, alla macina e al fuoco, madre e padre del pane. Tutto ci viene incontro, è vita che ci ospita, dono che viene «da un divino labirinto di cause ed effetti» (M. Gualtieri). Che fa della vita un sacramento di comunione.

E li diede. Perché la vita è come il respiro, che non puoi trattenere o accumulare; è come una manna che per domani non dura. Dare è vivere.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 24 luglio ore 18.30:

Domenica 25 luglio ore 9.30: def. Dal Maso **ADOLFO** ed **ERMINIA**
def. Pasqualini **ROMANO** (compleanno); Masin **ANNA** e **GUIDO**
def. De Angeli **LINDA** e **RAIMONDO**
def. De Gani **PAOLO** (4° mese), **GIUSEPPE**, **DIEGO**,
ANTONIA e **RENATA**

ore 11.00: def. fam. Caldonazzo-Buggiani

Lunedì 26 luglio ore 8.30: Intenzione fam. Bernardinello

Martedì 27 luglio ore 8.30: def. Carretta **ELISA**, **BRUNO** e **FERDINANDO**

Mercoledì 28 luglio ore 8.30: def. Giorietto **LUIGINA**

Giovedì 29 luglio ore 8.30: def. fam. Bernardinello e Saviato

Venerdì 30 luglio ore 8.30:

Sabato 31 luglio ore 18.30:

Domenica 1 Agosto ore 9.30:

ore 11.00: def. **Don ATTILIO** Gobbetti (36° ann.) e **Don CARLO** Cristani